Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1908 — **ROMA — Lunedì, 18 maggio** — **Numero 117**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari. . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

Sua Maestà *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Di Suo Motu proprio:

Con decreto del 24 novembre 1907:

a grand'uffiziale:

Fulci avv. Nicolò fu Antonio, deputato al Parlamento, presidente del sotto Comitato della Croce Rossa in Messina.

a commendatore:

D'Arrigo avv. Gaetano fu Domenico, sindaco di Messina.

ad uffiziale:

Premoli conte Luigi, mastro di cerimonie della Real Corte d'Italia.

Tozzoni conte Francesco Giuseppe di Francesco, id. id.

Guicciardini conte Lodovico, gentiluomo di Corte di S. M. la Regina.

Marulli Sebastiano duca d'Aspoli principe di Sant'Angelo dei Lombardi id. id.

Costa Carrù di Trinità conte Paolo, id. id. id.

Trigona conte Romualdo dei principi di Sant'Elia id. id. id.

Caruso dott. Paolo di Filippo, questore di Messina.

a cavaliere:

Solari cav. Emilio, capitano di fregata comandante in 2° della R. nave *Regina Elena.*

Cito dei marchesi di Torrecuso duca Ferdinando fu Luigi, mastro di cerimonie della Real Casa.

Araldi cav. Carlo, capitano dei RR. carabinieri.

Con decreto del 1° dicembre 1907:

a gran cordone:

Paternò Castello marchese di San Giuliano comm. Antonino, R. ambasciatore d'Italia presso S. M. il Re d'Inghilterra.

ad uffiziale:

Ricci Busatti cav. Arturo, consigliere di legazione.

a cavaliere:

Caputo tenente colonnello cav. Eugenio, professore di geografia militare nella R. scuola di guerra.

Garbasso Carlo, segretario di legazione.

Bongiovanni cav. Emidio, archivista nel Ministero degli affari esteri.

Wertheimer Daniele, tenente colonnello in pensione, presidente della sezione di Udine della Società fra gli ufficiali in pensione di terra e di mare.

Vinesio Luigi, capitano in pensione, segretario della sezione di Novara del predetto sodalizio.

Sulla proposta del ministro dell'interno:

Con decreto del 28 novembre 1907:

a cavaliere:

Gaito cav. Vincenzo di Gaetano, commissario di P. S., collocato a riposo.

Sulla proposta del ministro della guerra:

Con decreto del 26 agosto 1907:

a cavaliere:

Tarocchi cav. Adolfo, maggiore medico in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo con R. decreto di pari data.
Fecchio cav. Giuseppe, id. id. id.
Mendini cav. Giuseppe, id. id. id.
Quarti cav. Luigi, maggiore veterinario id. id. id.

Sulla proposta del ministro dei lavori pubblici:

Con decreto del 21 novembre 1907:

a cavaliere:

Bucchia cav. Rodolfo, ingegnere capo di 1ª classe nel R. corpo del genio civile, in occasione del suo collocamento a riposo

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. **Maestà** *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Di Suo motu proprio:

Con decreto del 24 novembre 1907:

a commendatore:

Fu[illegible]ari avv. Santi, deputato al Parlamento, vice presidente della Società ginnastica « Giuseppe Garibaldi » di Messina.
Boet cav. Giovanni, capitano di vascello, già comandante la R. nave *Regina Elena.*

ad uffiziale:

La Monaca cav. Ettore, direttore capo divisione nel Ministero della R. Casa.
Mar[illegible]uzi cav. Icilio fu Giacomo, direttore provinciale della R. Casa in Genova.
Scaglione Gioacchino fu Domenico, presidente della Deputazione provinciale di Messina.
Viola Eugenio di Tommaso, maggiore dei RR. carabinieri.

a cavaliere:

Cartoni rag. Francesco fu Paolo, segretario nel Ministero della R. Casa.
Giorgi Goffredo fu Angelo, archivista id. id. id. id.
Romanelli Filippo di Gaetano, id. id. id. id.
Carleschi Augusto fu Domenico, id. presso l'Amministrazione della R. Casa in Pisa.
Bosia teologo Edoardo, R. cappellano in Torino, custode della reliquia della S. Sindone.
Altocicco sac. Giuseppe fu Giacinto, cappellano palatino decano in Napoli.
Li[illegible]stro sac. Michele, canonico alla R. cappella palatina di Pa-
[illegible] Dario fu Domenico, medico della R. Casa a San Rossore.

Monforte avv. Ludovico di Giovanni, membro della Giunta municipale di Messina.
Minoliti ing. Felice di Gaetano, id. id. id.
Natoli Giacomo fu Luigi, id. id. id.
Stagno D'Alcontres ing. Ferdinando fu Carlo, id. id. id.
Pulejo Gregorio di Silvestro, id. id. id.
Pulejo Fulci Giuseppe fu Pasquale, id. id. id.
Palermo dott. Carlo fu Letterio, id. id. id.
Capra Mariano di Carlo, segretario dell'Economato municipale di Messina.

Con decreto del 1° dicembre 1907:

a gran cordone:

Melegari comm. Giulio, R. ambasciatore d'Italia presso S. M. l'Imperatore di Russia.
Fabrizi comm. dott. Paolo, senatore del Regno, segretario dell'Ufficio di presidenza.
Pompilj S. E. comm. Guido, deputato al Parlamento, sottosegretario di Stato per gli affari esteri.
Fusinato comm. Guido, deputato al Parlamento, consigliere di Stato, ex-sottosegretario di Stato per gli affari esteri.

a commendatore:

Pestalozza prof. Ernesto, direttore della clinica ostetrica della R. Università di Roma.
Salazar cav. nob. don Luigi, colonnello in pensione, presidente della sezione di Cagliari della Società fra gli ufficiali pensionati di terra e di mare.
Serpieri Raffaele, tenente colonnello in pensione, consigliere della Società predetta.

ad uffiziale:

Orsini Baroni cav. Luca, segretario di legazione.

a cavaliere:

Cerruti Vittorio, segretario di legazione.
Mela dott. Angelo, chirurgo dentista in Torino.

Sulla proposta del ministro dell'interno:

Con decreti del 21 e 24 novembre 1907:

a grand'uffiziale:

Gambini comm. avv. Giuseppe, sindaco di Pisa.
Fabris comm. Lorenzo, prefetto di 1ª classe collocato a riposo.

a commendatore:

Balduino cav. uff. Cesare, consigliere d'amministrazione della Navigazione generale italiana.

ad uffiziale:

Collino Pansa cav. uff. ex presidente dell'Ospizio dei cronici in Cuneo.

a cavaliere:

Muggia Achille, delegato di beneficenza della Congregazione di carità di Milano.
Liccioli avv. Ettore, membro della Commissione provinciale di assistenza e beneficenza pubblica in Siena.
Bordoni prof. dott. Luigi, membro del Consiglio sanitario provinciale di Siena.
Altomonte Biagio, maresciallo dei RR. carabinieri.

Con decreto del 1° dicembre 1907:

a commendatore:

Bondi cav. uff. avv. Augusto, questore di Milano.

ad uffiziale:

Spadaro cav. Carmelo, sindaco di Comiso (Siracusa).

Converso cav. Giovanni, sindaco di Caselle Torinese (Torino).
Di Salvia cav. rag. Emilio, commissario di pubblica sicurezza.
Ubaldi cav. avv. Giuseppe, sindaco di Trevi, deputato provinciale di Perugia.
Zamorani cav. Giuseppe, consigliere provinciale di Ferrara.
Rossi cav. dott. Bartolomeo, deputato provinciale di Treviso.
Cozzi cav. dott. Gaetano, segretario per l'istruzione pubblica nel municipio di Milano.

a cavaliere:

Fabbri dott. Enea, vice direttore del sanatorio per le malattie nervose « Casanova » in Firenze.
Bezzi avv. Enrico, segretario di prefettura di 1ª classe.
Allasia Bartolomeo fu Giovanni Battista, sindaco di Montanera (Cuneo).
Barzi Alfonso fu Gaetano, ex sindaco di Montecatini Val di Cecina (Pisa).
Bertrand Luigi fu Ferdinando, capo sezione a riposo nel municipio di Genova.
Bianco Enrico di Federico, impiegato al Gabinetto del sindaco di Napoli.
Casci-Ceccacci Roberto fu Luigi, sindaci di Ostra Vetre (Ancona) consigliere provinciale.
Cordiglio Achille fu Ambrogio, s gretario del comune di San Maurizio Canavese.
Costa Ernesto fu Luigi, di Sant'Angelo Lodigiano, residente in Milano.
Del Vecchio not Alfonso fu Pietro, da Pignataro Maggiore, deputato provinciale di Caserta.
Manrinelli prof. Carlo di Giovanni, sindaco di Sant'Urbano (Padova).
Pelli Fabbroni conte Giovanni fu Giuseppe, deputato provinciale di Firenze.
Romeo Francesco Paolo fu Giuseppe, segretario comunale di Randazzo (Catania).
Savino dott. Francesco fu Pietro, ufficiale sanitario in Gravina di Puglia (Bari).
Turbil Emilio fu Antonio Clemente, consigliere comunale di San Maurizio Canavese.
Modigliani dott. Gino fu Lodovico da Firenze, residente a Milano.
Carnielutti avv. Paolo fu Benedetto da Vittorio (Treviso), consigliere provinciale.
Sperati rag. Pietro fu Bernardo, consigliere provinciale di Paullo (Milano).
Brosio Edoardo fu Luigi, consigliere comunale di Torino.
Platner avv. Camillo fu Agostino, segretario del reparto municipale di assistenza pubblica di Milano.
Tarelli rag. Carlo fu Raffaele, capo dell'ufficio di stato civile in Milano.
Bellotti dott. Silvio di Francesco, addetto all'ufficio di igiene a Milano.

Sulla proposta del ministro delle finanze:

Con decreto del 17 ottobre 1907:

a grand' uffiziale:

In considerazione di speciali benemerenze verso l'Amministrazione finanziaria,

Di Marzo comm. avv. Donato, senatore del Regno.

a commendatore:

De Giuli cav. uff. Francesco Alessandro, capo divisione nel Ministero delle finanze.
Marzano cav. uff. Alfonso, ingegnere membro di Commissione di imposte.

ad uffiziale:

Galata cav. Luigi, capo divisione al Ministero delle finanze.
Barile cav. dott. Luigi, id. id.
Fontanelli cav. Egisto, intendente di finanza.
Pieri conte cav. Cesare, capo sezione amministrativo nel Ministero delle finanze.
Tarozzo cav. Ettore, capo sezione di ragioneria id. id. id.
Basini cav. ing. Marco.
Della Rovere cav. avv. Giovanni Battista, membro di Commissione imposte.
Fione cav. avv. Vito, id. id. id.
Suman conte cav. Camillo, ingegnere id. id. id.
Salvi cav. dott. Vincenzo.

a cavaliere:

Fara Guglielmo, ricevitore del registro.
Berta Giuseppe, ispettore demaniale.
Gullo Michelangelo, uffiziale nel corpo della guardia di finanza.
Marinelli Getulio, id. id. id.
Custo Cesare, id. id. id.
Laria Sante, id. id. id.
Pappacena Giuseppe, commissario del lotto già collocato a riposo.
Cappelleto Gio. Battista, direttore del dazio consumo di Padova.
Espa Antonio, presidente della Commissione mandamentale delle imposte di Terni.
Caporaloni Ercole, archivista nel Ministero delle finanze.
Cutillo avv. Gennaro, membro di Commissione locale di imposte.
Frezza duca Alfonso, id. id. id.
Nicoletti Altimari avv. Giuseppe, id. id. id.
Savarese barone Fausto, id. id. id.
Ponzoni Egidio, id. id. id.
Mina dott. Gaetano, id. id. id.
Testini avv. Nicola, id. id. id.
Honorati marchese avv. Alfonso, id. id. id.
Parascandolo avv. Adolfo, id. id. id.
Pegorini Antonio fu Daniele, già segretario nell'Amministrazione del lotto.
Alvigini Filippo, archivista nel Ministero delle finanze.
Fanelli dott. Michele, medico-chirurgo.
Testi Giuseppe, segretario amministrativo nel Ministero delle finanze.
D'Alessandro Giovanni, id. id. id.
Tocci dott. Umberto, id. id. id.
Costantini Michele, segretario amministrativo nelle Intendenze di finanza.
Massari Augusto, id. id. id.
Mari Giuseppe, id. id. id.
Fracchia dott. Francesco, segretario amministrativo nelle Intendenze di finanze.
Punturieri Emilio, segretario di ragioneria nel Ministero delle finanze.
Belliazzi Umberto, industriale in Napoli.
Finzi Prospero, assessore comunale di Correggio

Con decreto del 24 novembre 1907:

a cavaliere:

Biasi Luigi, archivista di 1ª classe nelle Intendenze di finanze, collocato a riposo con decreto di pari data.

Con decreto del 1° dicembre 1907:

a cavaliere:

Rossi Agostino, ispettore demaniale, collocato a riposo con R. decreto pari data.
Bianchi Giovanni, id. id. id.

Sulla proposta del ministro di grazia e giustizia e dei culti:

Con decreto del 7 novembre 1907:

a grand'uffiziale:

Alaggia comm. Cesare, primo presidente della Corte di cassazione di Torino.

Criscuolo comm. Federico, id. della Corte d'appello di Milano.

a commendatore:

Ciaccia cav. uff. Francesco, primo presidente della Corte d'appello di Catanzaro.

Palummo cav. uff. Natale, id. id. di Aquila.

Pianigiani cav. uff. Ottorino, id. id. di Catania.

Ricco cav. uff. Nicola, consigliere della Corte di cassazione di Roma.

Giordano Apostoli cav. uff. Giovanni, id. id.

Taglietti cav. uff. Giuseppe, id. id. di Torino

Corbo cav. uff. Francesco, id. id. di Roma.

Arduini cav. uff. Pier Luigi, presidente di sezione della Corte di appello, collocato a riposo.

Carlucci cav. uff. Ferdinando, sostituto procuratore generale presso la Corte di cassazione di Roma.

La Farina cav. uff. Giuseppe, membro del Consiglio dell'ordine degli avvocati in Palermo.

Piccirilli cav. uff. Giulio, avvocato in Roma.

Pallotti cav. uff. Giacomo, notaio in Bologna.

ad uffiziale:

Granelli cav. Sisto, vice cancelliere della Corte di cassazione di Roma, collocato a riposo col titolo e grado onorifico di cancelliere di cassazione.

De Gioannini cav. Giovanni, consigliere della Corte di cassazione di Torino.

Conti cav. Giuseppe, id. id. di Napoli.

Grillo cav. Crescenzio, presidente di sezione della Corte d'appello di Cagliari.

Raimondi cav. Ludovico, sostituto procuratore generale presso la Corte di cassazione di Palermo.

Breyda cav. Giovanni, consigliere della Corte di appello di Napoli.

Chapron cav. Alberto, presidente del tribunale civile e penale di Napoli.

Mortara cav. Aristo, id. id. di Milano.

Tempestini cav. Livio, id. id. di Roma.

Bandettini cav. Adolfo, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Genova.

Pecorara cav. Camillo, id. id. di Bologna.

Mirabella cav. Tommaso, presidente del Consiglio di disciplina dei procuratori di Palermo.

Colesanti cav Enrico, id. id. di Larino.

Gregoraco cav. Fabrizio, avvocato in Roma.

Paola Verdura cav Salvatore, id. in Catania.

Marciano cav. Gennaro, id. in Napoli.

Foresti cav. Antonio, id. in Milano.

Cocciolo cav. Camillo, già membro del gabinetto di S. E. il sottosegretario di Stato al Ministero di grazia e giustizia.

Cannas cav. Francesco, consigliere della Corte di cassazione di Roma.

a cavaliere:

Ramovecchi Luigi Salvatore, presidente del tribunale civile e penale di Ascoli Piceno.

Chelazzi Oreste, id. id. di Portoferraio.

Desiderio Gaetano, consigliere della Corte d'appello di Catania.

Cerchi Giuseppe, id. id.

Pievatolo Angelo, presidente del tribunale civile e penale di Pordenone.

Tortora Stefano, id. id. di Finalborgo.

Fernando Pinna Pietro Maria, id. id. di Nuoro.

Pasquario Serafino, id. id. di Oneglia.

De Marco Alfonso, id. id. di Modica.

Riola Lorenzo, id. id. di Camerino.

Mariano Carlo, id. id. di Massa.

Amicarelli Angelo, id. id. di Sala Consilina.

Giovene Alfonso, id. id. di Sant'Angelo dei Lombardi.

Volpes Costantino, id. id. di Patti.

Personali Riccardo, id. id. di Brescia.

Crotti De Rossi di Costigliole Alberto, id. id. di Saluzzo.

Vianello Luigi, id. id. di Parma.

Bonello Nicola, id. id. di Pinerolo.

Vecchio Francesco, consigliere della Corte d'appello di Messina.

Pippia Pietro, id. id. di Cagliari.

Ciampa Giuseppe, id. id. di Napoli.

Zuzzi Pietro, id. id. di Venezia.

Petrillo Cosmo, id. id. di Ancona.

De Marchi Marco, id. id. di Milano.

Burza Gregorio, presidente del tribunale civile e penale di Gerace.

Tombolan Fava Garibaldo, consigliere della Corte di appello di Venezia.

Medugno Leopoldo, id. id. di Trani.

Maineri Giuseppe, id. id. di Parma.

Miceli Alfonso, id. id. di Aquila.

Felici Francesco, id. id. di Roma.

Manduca Vinci Antonino, id. id. di Ancona.

Pierri Alfredo, id. id. di Milano.

Piredda Crispo Luigi, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Fermo.

Sannavia Lai Andrea, id. id. di Lodi.

Curati Fortunato, già vice pretore in Napoli.

Ambrosi Tommaso, vice pretore del mandamento di Ceccano.

Zemo Domenico, id. id. di Cigliano.

Buratti Giuseppe, id. id. di Recanati.

Mecocci Geremia, id. id. di Sinalunga.

Cerignola Donato, già id. id. di Ostuni.

Ferraris Alessandro, vice pretore del mandamento di Vignale.

Strani Ulisse Oreste, id. id. di Monteleone.

Ferreri Tancredi, id. di Chivasso.

Giacalone Ignazio, già id. di Trapani.

Mazzara Achille, vice pretore, id. di Solmona.

Casorati Francesco, id. del IX id. di Milano.

Pacifico Tommaso, id. del mandamento di Barra.

D'Arco Cesare, id. id. di Baronissi.

Brenzoni conte Attilio, già id. id. di Caprino Veronese.

De Angelis Gio. Battista, vice pretore del mandamento di S. Agata di Puglia.

Rossi Pietro, id. id. di Pitignano.

Giommi Pirro, conciliatore in Bagnocavallo.

Todde Fortunato, id. di Esterzili.

Mongini Francesco, id. di Brusnengo.

Zivelonghi Giovanni, id. di Breonio.

Cecco Luigi, già id. di Tombolo.

Zanni Andrea, conciliatore di Scandiano.

De Lauretis Carlo Antonio, id. di Carapelle.

Pisano Gaetano, id. di San Carlo all'Arena in Napoli.

D'Elia Luigi, id. in Napoli.

Greco Francesco, id. in Cerisano.

Pucci Calascibetta Gandolfo, id. di Petralia Sottana.

Saracino Giuseppe, vice conciliatore in Larino.

Capozzella Giuseppe, presidente del Consiglio notarile di Cassino.

Vitiello Vincenzo, id. id. di Napoli.

Lo Meo Salvatore, id. id. di Palermo.

Lionti Scagliosi Filippo, notaio in Palermo.
Lionti Ferdinando, id. id.
De Giorgio Antonio, id. di Casoli.
Claps Giuseppe, avvocato in Napoli.
Aschieri Ildebrando, id. in Roma.
Passante Spaccapietra Antonio, id. in Napoli.
Pagano Rizzo Giuseppe, id. in Palermo.
Barra Baldassarre, id. id. in Napoli.
Cuniberti Ernesto, membro del Consiglio di disciplina dei procuratori in Torino.
Piumatti Andrea, id. id.
De Leo Francesco, avvocato in Napoli.
Giudice Attilio, id. in Girgenti.
Caristo Francesco, membro del Consiglio di disciplina dei procuratori in Napoli.
Peretti sac. Michele, parroco di Coazze.
Dalmazzoni rag. Mario, già commissario straordinario dell'Amministrazione della chiesa Greco unita di Livorno.
Saglia Michelangelo, organista della cattedrale di Verona.
Polacco Giorgio, maestro di musica.

Sulla proposta del ministro della guerra:

Con decreto del 26 agosto 1907:

ad uffiziale:

Bocchia cav. Enrico, medico in posizione ausiliaria, collocato a riposo.

Sulla proposta del ministro del tesoro:

Con decreto del 17 novembre 1907:

a commendatore:

Armelissasso cav. uff. Antonino, segretario generale della Corte dei conti.
Tonino cav. uff. Luigi, direttore capo divisione nel Ministero del tesoro.
Puccioni cav. uff. Tito, direttore capo di ragioneria id. id..
Sacerdote cav. uff. ing. Israel, direttore della R. zecca.
Forlì cav. uff. Giuseppe, direttore della Banca d'Italia sede di Roma.
Tarducci cav. uff. prof. Icilio, delegato erariale a Perugia.

ad uffiziale:

Masera cav. Domenico, direttore capo di divisione negli uffici della Corte dei conti.
Guerra cav. dott. Francesco, id. id. nel Ministero del tesoro.
Crespo cav. Felice, id. id. id.
Zapelloni cav. Federico, direttore capo di ragioneria id. id.
Bergamaschi cav. Pier Luigi, ispettore di ragioneria id. id.
Foderà cav. avv. Enrico, avvocato erariale distrettuale.
Levi cav. dott. Angelo, membro del Consiglio di reggenza della Banca d'Italia a Venezia.

a cavaliere:

Antonelli Alessandro, direttore della succursale della Banca d'Italia a Grosseto.
Michelli Orefici Giuseppe, consigliere di sconto della Banca d'Italia ad Ancona.
Begey Elia, agente generale della casa Carlo Raggio.
Bianchi Francesco, della ditta Bianchi e Baumgarmer a Genova.
Figari Carlo, presidente della Banca popolare ligure.
Giardina Pietro, professore nel R. Istituto tecnico di Catania.
Giudici dott. Giovanni, presidente della Cassa di risparmio di Legnago.
Silvagni Romano, direttore della Banca popolare di Asiago.
Marina Carlo, direttore della Banca di Udine.
Ferino Salvatore, primo segretario negli uffici della Corte dei conti.
Coscarella Pasquale, id. id.
Caputi dott. Francesco, id. id.
Marini Luigi, archivista id.
De Gubernatis dott. Alessandro, segretario amministrativo nel Ministero del tesoro.
Ussani dott. Giovanni, id. id.
Cantelli dott. Francesco Paolo, id. id.
Mancioli dott. Gino, id. id.
Melani dott. Gino, id. id.
Bartolini Americo, capo sezione di ragioneria id. id.
Scavizzi Alfonso, segretario id. id. id.
Giandolini Romolo Massimiliano, id. id.
Focacci Giuseppe, archivista capo id. id.
Angelucci Edoardo, id. id.
Selli Angelo, archivista, id. id.
Camporota Maurizio, sostituto avvocato erariale.
Bongiovanni Giovanni, primo ragioniere nelle Intendenze di finanza.
Verona Rinati Adolfo, id. id.
Turba Alessandro, delegato del tesoro.
Valli Oreste, id. id.
Steffanoni Ercole, controllore alla Cassa speciale dei biglietti a debito della Stato.

Con decreto del 28 novembre 1907:

ad uffiziale:

Sequi Porqueddu cav. Giovanni, capo sezione di 1ª classe negli uffici detla Corte dei conti, collocato a riposo a sua domanda.

Sulla proposta del ministro dei lavori pubblici:

Con decreti del 21 e 28 novembre 1907:

ad uffiziale:

Visconti Paolo, ispettore principale nell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, collocato a riposo.
Cervesato cav. Pio, ingegnere capo di 1ª classe nel R. corpo del genio civile, id. id.

a cavaliere:

Tedeschi ing. Clemente, ispettore capo nell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, id. id.
Condio Michele, id. id.
Ornani Bernardino Antonio Leggero, aiutante di 1ª classe nel R. corpo del genio civile, id. id.

Sulla proposta del ministro dell' istruzione pubblica:

Con decreto in 17 novembre 1907:

ad uffiziale:

Viviani cav. Dante, architetto ingegnere nell'ufficio regionale per la conservazione dei monumenti dell'Umbria.

Sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio:

Con decreto del 21 novembre 1907:

a commendatore:

Breda ing. cav. uff. Ernesto, direttore degli stabilimenti della Società Breda e C. in Milano.
Caruso cav. uff. Vincenzo, procuratore generale della casa Florio di Palermo.
Orlando cav. uff. Luigi, amministratore della Società metallurgica italiana.

ad uffiziale:

Petragnani avv. cav. Gabriele Gaetano, promotore dell'Associazione fra gli olivicultori d'Italia.

LEGGI E DECRETI

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D' ITALIA

Vista la deliberazione del Consiglio provinciale di Roma, in data del 15 febbraio 1907, approvata dalla Giunta provinciale amministrativa il 10 gennaio 1908, per la classificazione tra le proprie strade della comunale che dalla provinciale Cassia Sutrina conduce al piazzale esterno della stazione ferroviaria di Vetralla;

Ritenuto che, pubblicata la citata deliberazione a sensi di legge, non furono presentati reclami;

Che la predetta strada presenta i caratteri di provincialità di cui all'art. 13, lettera *d*), della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*), giacchè essa serve a collegare con la ferrovia Roma-Viterbo i comuni di Vetralla, Bieda e San Giovanni di Bieda e ad agevolare il traffico della vasta regione percorsa dalla Cassia Sutrina;

Visti gli articoli 13 e 14 della citata legge;

Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato pei lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il tronco di strada comunale che dalla provinciale Cassia Sutrina conduce al piazzale esterno della stazione ferroviaria di Vetralla, è inscritto nell'elenco delle strade provinciali di Roma.

Il predetto Nostro ministro è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 19 marzo 1908.

VITTORIO EMANUELE.

BERTOLINI.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divieti d'esportazione.

Essendo stata accertata la presenza della fillossera nel comune di Centrache, in provincia di Catanzaro, è stato, con decreto del 16 maggio 1908, esteso a detto Comune il divieto di esportazione di talune materie indicate alle lettere *a, b, c*, del testo unico delle leggi antifillosseriche.

Il decreto 21 marzo 1908, col quale fra gli altri si dichiaravano sospetti d'infezione fillosserica anche i comuni [di Amelia - Arcola - Beverino - Bolano - Bonassola - Borghetto di Vara - Brugnato - Carro - Carrodano - Castelnuovo di Magra - Deiva - Follo - Framura - Levanto - Monterosso al Mare - Ortonovo - Pignone - Riccò del golfo di Spezia — Riomaggiore - San Stefano di Magra - Sarzana - Sesta Godano - Spezia - Vernazza - Vezzano Ligure e Zignago, è stato abrogato per la sola parte riflettente i suddetti comuni del circondario di Spezia con nuovo decreto in data 16 maggio 1908.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 346,933 d'inscrizione sui registri della Direzione generale, corrispondente al n. 1,220,056 del consolidato 5 0[0), per L. 7.50, al nome di De Marsico Cesare e *Vittorio* fu Vito Rocco, minori, sotto la tutela di Isella Luigi, domiciliati in Milano, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a De Marsico Cesare e *Vittoria*, ecc., come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 16 maggio 1908.

Il direttore generale
MORTARA.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*)

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 262,475 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 750-700, al nome di *Bussi* Angela fu Carlo, vedova in prime nozze di Mazzero Luigi, moglie in seconde nozze di Buzzio Defendente e dal medesimo legalmente separata, domiciliata in Casale Monferrato (Alessandria), n. 262,476 di L. 750-700 a favore della suddetta *Bussi*, ecc., e n. 275,593 di L. 375-350 a favore di detta *Bussi*, ecc., furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Buzzio* Angela fu Carlo, vedova, ecc., come sopra, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 16 maggio 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*)

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 300,233 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 2062.50 al nome di Allatini *Andrea* di Guido, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Marsiglia (Francia) fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Allatini *Salomone Andrea* di Guido minore ecc. come sopra vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 16 maggio 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.50 0[0,

cioè: n. 266 d'inscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 3,923.50, al nome di Allatini *Andrea* di Guido, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Firenze, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Allatini *Salomone-Andrea* di Guido, minore, ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 16 maggio 1908.

Il direttore generale
MORTARA.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,224,618 d'inscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 240, al nome di Corsanego *Catterina* di Tomaso, minore, sotto la patria potestà del padre domiciliata a Genova, e n. 1,224,619, per L. 240, al nome di Corsanego *Maria* di Tomaso, minore... ecc. (come sopra), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi rispettivamente, a Corsanego *Luigia-Catterina* di Tomaso, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata a Genova e Corsanego *Giovanna Maria* di Tomaso, minore... ecc. (come sopra), vere proprietarie delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 16 maggio 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 207,340 d'inscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 946,095 già cons. 5 0[0), per L. 397 50-371 al nome di Ovazza *Michelangelo* fu Moisè, minore, sotto l'amministrazione della madre Levi Enrichetta di Donato, già vedova di Ovazza Moisè, ora moglie di Olivetti Emanuele fu Ezechia, domiciliato in Torino; con usufrutto vitalizio a favore di detta Levi Enrichetta di Donato, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all' Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Ovazza *Tobia* Michelangelo fu Moisè, ecc., come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 16 maggio 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*)

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75-3.50 0[0 cioè: n. 120,846 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 228 75-213 50, al nome di Richard *Matilde-Antonietta-Giovanna*-Enrichetta di Giulio, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Milano, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amminis[illegible] del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a [illegible] *Giovanna-Matilde-Antonietta-Enrichetta*, ecc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno [illegible] notificate opposizioni a questa Direzione generale, si p[illegible] alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 16 maggio 1908

Per il direttore gene[illegible]
GARBAZZI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 343,931 di L. 2523.75, n. 346,365 di L. 52.50 e n. 355,795 di L. 386.25, tutte intestate a Castelli Roberto fu Pietro e soggette ad usufrutto vitalizio a favore di *Remondini Gloria* fu Antonio, vedova di Castelli Pietro, furono così vincolate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione, del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi al detto titolare Castelli Roberto fu Pietro, ma con usufrutto vitalizio a *Remondino* o *Remondini Maria-Cristina* detta *Gloria* fu Antonio, vedova di Castelli Pietro, vera usufruttaria delle rendite stesse.

A termini dell' articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di dette annotazioni d'usufrutto nel modo richiesto.

Roma, il 16 maggio 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *pubblicazione*)

Il signor Romano Giovanni fu Natale ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 265 ordinale, n. 3895 di protocollo e n. 34,159 di posizione, stata rilasciata dalla Intendenza di finanza di Napoli in data 23 luglio 1907, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita di L. 305, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1898.

Ai termini dell'art 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al signor Romano Giovanni fu Natale i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 16 maggio 1908.

Per il direttore gener[illegible]
GARBAZZI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *pubblicazione*)

Il sig. Torina Giuseppe fu Nicola ha denunziato lo sma[illegible] delle ricevute, state rilasciate dalla Intendenza di finanza [illegible] Palermo al signor Giammartino Giorgio fu Francesco, in dat[illegible] [illegible]gio 1883 e 24 febbraio 1892, in seguito alla presentazio[illegible] [illegible]l'assegno provvisorio n. 6756 e del certificato n. 12,365-[illegible] della rendita complessiva di L. 34, consolidato 5 0[0, con [illegible]renza rispettiva dal 1° luglio 1862 e dal 1° gennaio 1892.

Ai termini dell'art. 334 del vigente regolamento su[illegible]ito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, [illegible]so un mese dalla data della prima pubblicazione del pres[illegible]so, senza che siano intervenute opposizioni, saranno co[illegible] al signor Torina Giuseppe fu Nicola, il nuovo titolo provenient[illegible]

guita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 16 maggio 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 18 maggio, in lire 100.01.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 18 al giorno 24 maggio 1908, per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti è fissato in lire 100.00.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

16 maggio 1908.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*.	104 05 30	102 18 30	102.64 60
3 1/2 % *netto*.	103.01 87	101.26 87	101.69 56
3 % *lordo*....	69 16 94	67.96 94	68.86 76

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Il prefetto

presidente del Consiglio provinciale scolastico di Siena

RENDE NOTO:

È aperto dal 1° al 30 giugno 1908 il concorso a n. 2 posti gratuiti governativi, da conferirsi da S. E. il signor ministro dell'istruzione pubblica, per sordomuti di ambo i sessi, nel R. Istituto Pendola in Siena.

Per l'ammissione al concorso i postulanti dovranno presentare la dimanda corredata dei seguenti documenti:

1° fede di nascita comprovante l'età non minore di otto anni compiti, nè maggiori di dodici;

2° attestato medico costatante la buona salute e l'attitudine dell'alunno all'istruzione. (Si avverte che l'ammissione definitiva di chi ha conseguito l'alunnato non può aver luogo se non dopo che il medico abbia riempito un modulo informativo trasmesso per cura della direzione alla famiglia del sordomuto beneficato, e dopo il giudizio che sulle condizioni fisiche, intellettuali e morali di questo presentato alla direzione sarà emesso da una Commissione composta del direttore, dei maestri e del sanitario del convitto);

3° fede di vaccinazione;

4° certificato di miserabilità e stato di famiglia.

La durata dell'alunnato è di anni sette.

Le domande e i certificati (in carta libera) dovranno essere inviati alla direzione del R. Istituto Pendola in Siena entro il tempo utile sopra indicato.

Parte non Ufficiale

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Sabato, 16 maggio 1908

Presidenza del presidente MARCORA.

La seduta comincia alle 14.5.

ROVASENDA, segretario, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Lettura di alcune proposte di legge e di una mozione.

ROVASENDA, segretario, dà lettura delle seguenti proposte di legge:

dei deputati Casciani, Rampoldi, Celli ed altri, pel riconoscimento giuridico degli ordini sanitari del Regno;

del deputato Chiesa, per modificazioni alla legge sulle case popolari;

del deputato Mezzanotte, per l'abolizione della ritenuta del 25 per cento sugli stipendi degli impiegati comunali di prima nomina;

dei deputati Ronchetti ed Emilio Campi, pel distacco del comune di Loreto Pozzolo dal collegio elettorale di Cuggiono e sua aggregazione a quello di Gallarate;

dei deputati Comandini, Cameroni ed altri, per la scuola popolare;

del deputato Turco, per aggiunta della strada Macchie-San Demetrio Corone alla tabella *C* della legge 25 giugno 1906, numero 255;

del deputato Santamaria, per separazione del comune di San Nicola la Strada dal mandamento di Marcianise ed aggregazione al mandamento di Caserta.

Dà quindi lettura della seguente mozione dell'on. Marghieri:

« La Camera invita il Governo a presentare un disegno di legge per un migliore e più razionale ordinamento di quelle circoscrizioni elettorali, che non rispondono attualmente alle esigenze ed alle condizioni delle popolazioni per la situazione delle frazioni che ne costituiscono i collegi e pel numero degli elettori ».

Interrogazioni.

POMPILJ, sottosegretario di Stato per gli affari esteri, risponde alla interrogazione degli onorevoli Reggio, Guastavino e Graffagni sulla costruzione di un asilo per gli emigranti in Genova, e ad altra dell'on Salvia sulla costruzione di un uguale asilo in Napoli.

Dichiara che da parecchi anni il commissariato per l'emigrazione stabilì la costruzione di questi due ricoveri, a Genova ed a Napoli.

Espone le trattative corse colle rispettive amministrazioni comunali, e lo stato della questione al momento presente.

REGGIO prende atto delle dichiarazioni del Governo, e insiste sulla necessità che la questione, per quel che riguarda Genova, sia sollecitamente risolta, non essendo all'uopo sufficienti le locande private.

Si riserva di trattare in altra sede più ampiamente l'importantissima questione.

SALVIA dimostra egli pure la necessità della costruzione di un siffatto asilo in Napoli, data la insufficienza delle locande private.

BERTETTI, sottosegretario di Stato per le poste e telegrafi, risponde all'on. Larizza sul razionale riordinamento della contabilità delle Casse postali di risparmio.

Dichiara che la questione è allo studio di concerto fra il Ministero dello poste e quello del tesoro; spera che presto si possa venire a proposte concrete.

LARIZZA, ringrazia, e si augura che si addivenga sollecitamente ad una conclusione.

DARI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde all'on. Turco sul ritardo nell'inizio della costruzione della strada dei comuni di Plataci e Villafiana.

Riconosce l'urgenza di queste strade; assicura che il genio civile studia il progetto relativo alla strada di Plataci, e che la costruzione di essa sarà pure compresa nel bilancio 1909-910.

TURCO prende atto della risposta e insiste sulla necessità di provvedere anche alla strada di Villafiana.

DARI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, dichiara che anche per questa sono in corso gli studi.

Risponde poi all'on. Turco circa il ritardo nella costruzione della strada del Canale di Ferro.

Scagiona il Governo da qualunque responsabilità pel ritardo medesimo.

TURCO insiste sull'urgenza di tale lavoro che per la legge del 1881 avrebbe dovuto essere completato da oltre tredici anni.

DARI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde all'on. Mira circa il negato ribasso del 75 per cento alle squadre concorrenti al concorso ginnastico femminile nazionale in Milano.

Osserva che, ai termini delle disposizioni vigenti, il ribasso, che può essere concesso in caso di concorsi, è quello della tariffa differenziale, che va dal 40 al 60 per cento.

Il ribasso del 75 per cento può essere concesso soltanto in considerazione di circostanze eccezionali, che non ricorrevano nel caso, di cui si occupa l'onorevole interrogante.

MIRA lamenta che a Milano sia stato negato il trattamento che di recente fu concesso replicatamente a Roma; tanto più che sul caso di Milano il ribasso era chiesto solo per gli effettivi partecipanti al concorso ginnastico.

Si compiace, ad ogni modo, che ciò non sia dipeso da un minor riguardo verso la patriottica città di Milano.

CUZZI aveva presentato un'interrogazione al ministro di agricoltura circa l'applicazione della nuova convenzione italo-elvetica per la pesca.

Sapendo come siano allo studio le relative disposizioni, ritira la interrogazione.

COTTAFAVI, sottosegretario di Stato per le finanze, risponde ad una interrogazione dell'on. Gaetano Rossi sull'abolizione e riduzione della tassa sulle biciclette.

Dichiara che il Ministero delle finanze si preoccupa di questa riduzione della tassa sulle biciclette, in ordine alla quale l'on. Lacava già espresse il suo pensiero favorevole.

ROSSI GAETANO, fa voti per l'abolizione di questa tassa, che è affatto redditizia per lo Stato, ed è invece enormemente vessatoria pei cittadini.

Sui lavori parlamentari.

PRESIDENTE, indicendo la votazione segreta su alcuni disegni di legge, anche prima che sia terminata la discussione del bilancio di grazia e giustizia, avverte che d'ora innanzi non consentirà che le votazioni siano differite di più giorni, poichè siffatto sistema è contrario alla lettera ed allo spirito del regolamento, che costituisce la comune garanzia pel retto esercizio della funzione parlamentare (Vivissime approvazioni).

Seguito della discussione del bilancio di grazia e giustizia.

ORLANDO V. E., ministro di grazia e giustizia e culti, continuando il suo discorso, rileva le osservazioni fatte a proposito delle spese di giustizia, notando che la giurisprudenza ha stabilito una distinzione fra quelle ripetibili e quelle non ripetibili.

Riconosce le condizioni non buone della massima parte dei nostri locali giudiziari; osserva però esser questione di costumi, più che di danari.

Richiamerà, ad ogni modo, l'attenzione dei magistrati su questa questione come nell'altra delle spese di giustizia.

Accenna anche all'opportunità di istituire biblioteche circolanti ad uso dei magistrati che risiedono nei centri minori.

Si intrattiene sul gratuito patrocinio, e riconosce che tale beneficio possa esser concesso, almeno fino all'esaurimento dei mezzi istruttori, anche in difetto di prove precostituite.

Poichè si è parlato di amnistia per reati dipendenti da agitazioni sociali, nota non potersi parlare di atti di clemenza in un momento in cui fervono, in alcune parti del nostro paese, tali agitazioni.

Si associa al voto per l'unificazione del dritto cambiario internazionale, ed assicura che a questo fine rivolgerà tutte le sue cure.

Affretterà i lavori pel nuovo codice di procedura penale, e gli studi per la riforma del procedimento civile: non esclude che di alcune parziali riforme, già mature, possa farsi oggetto di speciali disegni di legge.

Parla della delinquenza dei minorenni, e assicura che a questo grave problema sociale rivolge tutte quante le sue cure (Bene).

Difende le disposizioni impartite per vietare a questi di assistere alle udienze penali.

Non è d'avviso che debba abolirsi la procedura del fallimento; riconosce che si debba correggerla in varie parti; e fa ampie riserve circa la proposta di estendere tale procedura anche ai debiti civili.

Annuncia un disegno di legge per la riforma della procedura esecutiva e dichiara che proporrà alcuni ritocchi alla legge sui piccoli fallimenti.

Riconosce che il nostro diritto privato abbisogna di radicali riforme principalmente per quanto concerne la ricerca della paternità e l'autorizzazione maritale.

Ma se sulla questione di principio è unanime l'accordo, la difficoltà gravissima consiste nella disciplina positiva di tali materie.

Avverte però che in queste questioni più dei precetti della legge hanno importanza i costumi (Approvazioni). Conviene perciò saper conciliare le esigenze sociali dei tempi nuovi coll'elemento conservatore che è proprio del diritto (Vive approvazioni — Vivi applausi — Molte congratulazioni).

FIAMBERTI richiama l'attenzione del ministro circa la necessità d'internazionalizzare il diritto marittimo seguendo il metodo delle modificazioni parziali, e ricorda che alcune di queste, importantissime, furono discusse e accolte, per consenso unanime dei delegati plenipotenziari, nel Congresso di Venezia.

Raccomanda perciò che il Governo italiano prenda l'iniziativa di affrettare la modificazione internazionale di quelle riforme; e raccomanda altresì che si istituiscano tribunali speciali in tema marittimo per riparare l'errore commesso di avere aboliti i tribunali di commercio (Bene).

FANI, relatore, si compiace anzitutto, per mandato preciso ricevuto dalla Giunta del bilancio, di esprimere il plauso della Giunta medesima al guardasigilli pel vigoroso impulso da lui dato, mercè un vero e proprio ordinamento nuovo, all'azione della magistratura italiana (Approvazioni).

Ringrazia il ministro di aver manifestato il proposito risoluto

di provvedere alla delinquenza dei minorenni, notando che, dal 1890 al 1906, i minorenni condannati salirono da 30,000 alla cifra spaventevole di 70,000; il che costituisce una vera minaccia alla costituzione sociale della patria. (Senso).

Approva l'aumento portato nel servizio di ispezione sulle amministrazioni dipendenti dal dicastero della grazia e giustizia; ma raccomanda al ministro di vigilare a che questi ispettori adempiano col dovuto zelo e con grande alacrità al loro ufficio, e siano reclutati fra coloro che sono veramente competenti.

Quanto ai locali delle sedi giudiziarie, riconosce che sono per lo più assolutamente indecenti, e nota che la Giunta del bilancio volle di buon grado consentire al ministro le maggiori somme domandate per riparare il meglio possibile a siffatto inconveniente, però raccomandando che il ministro vigili rigorosamente sulla erogazione e sulla distribuzione di questi fondi.

Rileva le molteplici raccomandazioni dei vari oratori, compiacendosi che il ministro abbia promesso di tenerne conto a scopo di studio.

Raccomanda al ministro di riformare l'istituto del giudice conciliatore nel senso di ricondurlo alla sua prima origine e alla sua funzione pacifica e paterna; e di provvedere al migliore accertamento della prova generica nei reati mediante una opportuna e pronta modificazione al Codice di procedura penale.

Conclude invitando il ministro a far cessare lo scandalo delle lungaggini nel periodo istruttorio dei processi penali; e a provvedere ad una più efficace tutela delle ragioni dei creditori nei piccoli fallimenti (Vive approvazioni — Molti deputati vanno a congratularsi con l'onorevole relatore).

PRESIDENTE mette ai voti il seguente ordine del giorno dell'on. Brunialti, accettato dal ministro:

« La Camera invita il Governo a prendere gli opportuni accordi internazionali per la convocazione d'una Conferenza, la quale studi e prepari l'unificazione del diritto cambiario ».

(È approvato).

Passeremo alla discussione dei capitoli

LIBERTINI GESUALDO, al capitolo 3, raccomanda che si provveda sollecitamente al servizio degli archivi notarili.

ORLANDO V. E., ministro di grazia, giustizia e culti, dichiara che un disegno di legge intorno a questa materia è già sottoposto all'esame del Senato.

GALLINA, al capitolo 27, a nome anche degli onorevoli Pavia, Mira, Ronchetti, Romussi e Turati svolge il seguente ordine del giorno:

« La Camera confida che il ministro guardasigilli vorrà provvedere sollecitamente alla deficienza delle preture mandamentali di Milano le quali si trovano nella impossibilità di funzionare con la necessaria regolarità per mancanza di personale ».

Segnala l'enorme aumento della popolazione nella città di Milano e il gravissimo lavoro compiuto dalle otto preture che vi hanno sede, e confida che il guardasigilli vorrà provvedere secondo giustizia.

PAVIA si unisce alle raccomandazioni dell'on. Gallina, avendo presentato apposito ordine del giorno, ed osserva che un rimedio efficace non si può avere dal fatto di nominare alcuni pretori che ora mancano o aggiungendovi alcuni vice pretori, ma bisogna cercarlo nella volontà risoluta di provvedere all'Amministrazione della giustizia pretoria in maniera da rispondere alle esigenze legittime del paese, specialmente reclamate nelle grandi città, dove la materia e il numero delle contestazioni aumentarono col crescere febbrile della vita quotidiana (Approvazioni).

CUZZI richiama l'attenzione del ministro sulle condizioni del tribunale di Pallanza che, per mancanza di magistrati, non è più in grado di funzionare.

DE TILLA raccomanda che siano cresciute le preture anche nella città di Napoli.

ORLANDO V. E., ministro di grazia, giustizia e culti, risponde all'on. Cuzzi che le deficienze numeriche verificatesi in questi ultimi tempi in alcune sedi giudiziarie, furono conseguenza dell'eccezionale movimento che si dovè fare nella magistratura.

Aggiunge che oramai si è provveduto quasi dappertutto, e che si proseguirà su questa via con la dovuta sollecitudine.

Quanto alla deficienza delle preture, nota che, sempre in conseguenza del movimento dei magistrati, molti vice pretori di carriera furono promossi: onde in qualche città, per esempio a Milano, si verificò una deficienza di personale giudicante.

Il ministro aggiunge che in genere, scema il numero delle liti, ma che, in qualche città, il numero delle liti, invece, aumenta. Il rimedio più ragionevole sarebbe di crescere giudici dove ce ne è bisogno, togliendoli dove sono soverchi: ma un'impresa di questo genere, presenta, in pratica, gravissime difficoltà.

Riconosce che, per la cresciuta popolazione nelle grandi città, l'organico attuale delle sedi giudiziarie può essere insufficiente; ma bisogna bene studiare se convenga provvedere con una moltiplicazione dei mandamenti, o destinando a quelli attuali maggior numero di magistrati.

In attesa che sia risoluta l'importante questione, promette che intanto per Milano ed eventualmente dove il bisogno si manifesti, saranno destinati altri vicepretori di carriera. Perciò accetta l'ordine del giorno degli onorevoli Pavia, Gallina e altri deputati.

BORSARELLI segnala al ministro la necessità di ricostituire le preture in quei mandamenti dove furono soppresse.

ORLANDO V. E, ministro di grazia, giustizia e culti, promette di studiare e tener conto della raccomandazione dell'on. Borsarelli.

PRESIDENTE, mette ai voti l'ordine del giorno degli onorevoli Pavia, Gallina e altri.

(È approvato).

MERCI, al capitolo 29 prega il ministro di esercitare una rigorosa vigilanza sulla erogazione delle spese di ufficio che, in alcune sedi giudiziarie, sono destinate a scopi diversi da quelli stabiliti dalla legge.

ORLANDO V. E., ministro di grazia, giustizia e culti, terrà conto della raccomandazione dell'on. Merci; osservando però che trattasi di argomento per il quale bisogna anche rispettare alcune tradizioni. Si riporta in ogni modo alle sue dichiarazioni in discussione generale.

DI STEFANO, al capitolo, 30, prega il ministro di provvedere che sia una buona volta risoluta la questione dei locali giudiziar nella città di Palermo.

ORLANDO V. E., ministro di grazia, giustizia e culti, assicura l'on. Di Stefano che il lavoro della Commissione appositamente nominata sarà con tutta cura sollecitato.

MERCI, al capitolo 31 rileva il costante aumento nelle spese di giustizia, e prega il ministro di ordinare che siano evitati inutili sperperi.

SANTINI lamenta pure la tendenza costante ad accrescere le spese di giustizia, e raccomanda al guardasigilli di portare la sua attenzione sulle perizie, abolendo così quelle di accusa come quelle di difesa, e istituendo il collegio dei periti della giustizia.

ORLANDO V. E., ministro di grazia, giustizia e culti, riconosce l'importanza delle osservazioni degli onorevoli Santini e Merci, e promette di tenerle nel massimo conto.

(Sono approvati tutti i capitoli del bilancio, e lo stanziamento complessivo, i capitoli e lo stanziamento complessivo del bilancio dell'entrata del Fondo per il culto).

MAJORANA GIUSEPPE, al capitolo 50 del bilancio della spesa pel Fondo per il culto, raccomanda che sia sollecitata l'applicazione delle leggi che assegnarono ai Comuni una certa parte delle rendite provenienti dal patrimonio delle corporazioni religiose.

ORLANDO V. E, ministro di grazia, giustizia e culti, dichiara di accogliere la giusta raccomandazione dell'onorevole Majorana.

(Sono approvati tutti i capitoli e lo stanziamento complessivo del bilancio; i capitoli e lo stanziamento del bilancio per il fondo di beneficenza e religione nella città di Roma).

PANIÈ, al bilancio di previsione degli economati generali, raccomanda al guardasigilli di tener conto dei desideri manifestati in un loro memoriale dagli ufficiali d'ordine degli economati dei benefici vacanti.

ORLANDO V. E., ministro di grazia, giustizia e culti, promette di esaminare il memoriale con la maggiore benevolenza.

FANI, relatore, chiede al ministro di vigilare che il personale assegnato dalle tabelle organiche ai varii economati generali non sia destinata ad una sede diversa.

ORLANDO V. E., ministro di grazia, giustizia e culti, dichiara di accogliere la dichiarazione dell'onorevole relatore.

(Si approvano tutti i capitoli dei bilanci degli economati, e gli articoli del disegno di legge).

Votazioni segrete.

PAVIA, segretario, fa la chiama.

PRESIDENTE, proclama il risultato delle votazioni segrete sui seguenti disegni di legge:

Costituzione in Comuni delle borgate Santa Marina, Malfa e Leni nell'isola di Salina:

Favorevoli 196
Contrari 26

(La Camera approva).

Guarentigie e disciplina della magistratura:

Favorevoli. 102
Contrari 20

(La Camera approva).

Modificazioni all'ordinamento giudiziario.

Favorevoli 204
Contrari 18

(La Camera approva).

Presero parte alla votazione:

Abozzi — Albicini — Alessio Giulio — Aliberti — Arlotta — Artom — Astengo — Aubry.

Baranello — Barnabei — Barracco — Barzilai — Battelli — Benaglio — Bertarelli — Bertetti — Bettolo — Biancheri — Bissolati — Bolognese — Bonicelli — Borsarelli — Boselli — Botteri — Bracci — Brunialti.

Calissano — Calvi Gaetano — Capaldo — Cappelli — Carcano — Cardàni — Carmine — Carnazza — Carugati — Cassuto — Castiglioni — Cavagnari — Centurini — Chimirri — Ciacci Gaspero — Ciappi Anselmo — Ciartoso — Ciccarone — Cimati — Cimorelli — Cipriani-Marinelli — Cirmeni — Ciuffelli — Cocco-Ortu — Cocuzza — Codacci-Pisanelli — Colosimo — Comandini — Compans — Conte — Costa Andrea — Cottafavi — Credaro — Cuzzi.

Da Como — D'Alì — Daneo — Danieli — De Amicis — De Asarta — De Bellis — Dell'Acqua — De Marinis — De Michetti — De Nava — De Riseis — De Seta — De Tilla — Di Lorenzo — Di Rudinì Antonio — Di Saluzzo — Di Sant'Onofrio — Di Stefano Giuseppe.

Faelli — Falaschi — Falcioni — Falconi Nicola — Fani — Farinet Francesco — Fasce — Fazi Francesco — Felissent — Ferrarini — Ferraris Carlo — Ferraris Maggiorino — Ferri Enrico — Fiamberti — Fili-Astolfone — Finocchiaro-Aprile — Fortunati Alfredo — Fracassi — Fulci Nicolò — Fusco — Fusinato.

Galimberti — Galli — Gallina Giacinto — Gattorno — Giolitti Giovagnoli — Giovanelli — Giuliani — Graffagni — Grippo — Gualtieri — Guarracino — Gucci-Boschi — Guerritone.

Jatta.

Lacava — Landucci — Larizza — Lazzaro — Leali — Leone — Libertini Gesualdo — Lucca — Luciani — Lucifero Alfonso — Lucifero Alfredo — Luzzatti Luigi — Luzzatto Riccardo.

Magni — Majorana Giuseppe — Mango — Maraini Clemente — Maraini Emilio — Marazzi — Marcello — Martini — Masciantonio — Masoni — Mazzitelli — Medici — Mendaja — Merci — Mezzanotte — Mira — Montagna — Morelli-Gualtierotti — Morpurgo.

Negri de Salvi.

Orlando Vittorio Emanuele — Orsini Baroni — Ottavi.

Pandolfini — Paniè — Papadopoli — Pavia — Pavoncelli — Pellecchi — Pennati — Pescetti — Pistoja — Podestà — Pompilj — Pozzi Domenico — Pozzo Marco. — Pugliese.

Rava — Reggio — Riccio Vincenzo — Ridola — Rienzi — Rizzetti — Romanin-Jacur — Romussi — Rossi Gaetano — Rossi Luigi — Rovasenda — Rubini— Ruffo — Ruspoli.

Sacchi — Salandra — Salvia — Saparelli — Santini — Santoliquido — Scaglione — Scano — Scellingo — Schanzer — Semmola — Sichel — Sili — Silva — Solinas-Apostoli — Sonnino — Spallanzani — Spirito Beniamino — Squitti — Staglianò — Stoppato.

Tecchio — Tedesco — Teodori — Testasecca — Tinozzi — Tizzoni — Todeschini — Torlonia Giovanni — Torrigiani — Turati — Turco.

Umani.

Valentino — Valeri — Valle Gregorio — Valli Eugenio — Vendramini — Ventura — Vicini — Villa.

Weil-Weiss — Wollemborg.

Sono in congedo:

Abignente — Albertini — Angiolini — Avellone.

Baragiola — Battaglieri — Bernini — Bianchi Emilio — Bona — Buccelli.

Cacciapuoti — Callaini — Calleri — Campi-Numa — Campus-Serra — Cao-Pinna — Capece-Minutolo — Caputi — Castellino — Celesia — Cesaroni — Cornaggia — Cortese — Curreno.

Dal Verme — D'Aronco — De Novellis — Donati.

Facta — Falletti — Farinet Alfonso — Fazzi Vito — Fede.

Giaccone — Giardina — Goglio — Gorio — Guastavino — Gussoni.

Loero

Majorana Angelo — Malvezzi — Manfredi — Marsengo-Bastia — Mazziotti — Meardi — Melli — Modestino — Molmenti — Montemartino — Morando.

Nuvoloni.

Orioles,

Pasqualino-Vassallo — Pastore — Pellerano — Pini — Pinna — Pipitone — Poggi.

Queirolo — Quistini.

Raccuini — Raggio — Rasponi — Rastelli — Rebaudengo — Resta-Pallavicino — Richard — Rizza Evangelista — Rosadi — Rota Attilio — Rummo.

Scalini — Sormani.

Targioni

Veneziale — Vetroni — Visocchi.

Sono ammalati:

Arnaboldi.

Bottacchi.

Calvi Giusto — Campi Emilio.

De Luca Paolo Anania

Margaria — Massimini — Montauti.

Pascale — Pilacci.

Rizzo Valentino.

Presentazione di disegni di legge e di relazioni.

COCCO-ORTU, ministro di agricoltura, industria e commercio, presenta il disegno di legge: Ordinamento delle borse di commercio e di mediazione e delle tasse sui contratti di Borsa.

RAVA, ministro per la pubblica istruzione, presenta il disegno di legge: Concorso dello Stato alle spese per le onoranze ad Evangelista Torricelli e per la Mostra di arte romagnola in Faenza.

MARCELLO presenta la relazione sul disegno di legge: Riscatto della stazione radiotelegrafica di San Cataldo (Bari).

POZZI presenta la relazione sul bilancio dei lavori pubblici.

DI SALUZZO presenta la relazione sopra un disegno di legge relativo ai sottufficiali.

Interrogazioni.

PAVIA, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro d'agricoltura, industria e commercio per apprenderne quanto siavi di vero nelle voci, riferenti che la Società assicuratrice Nord-America *Mutual Reserve Fund* sia riuscita, contro ogni norma di legge ed a rovescio delle tassative disposizioni del Codice, a svincolare dalla Cassa depositi e prestiti la garanzia in L. 300,000, con immensa jattura dei disgraziati assicurati italiani.

« Santini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri per sapere se non ritenga più pietoso e doveroso fare un asilo in America dove giungono in maggior numero i nostri emigranti anzichè in Italia.

« Leali ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di agricoltura, industria e commercio, per sapere, per quali motivi non siano state emanate per il 15 maggio le disposizioni concernenti il permesso della pesca degli agoni nel lago di Como, in conformità alle proposte della Commissione d'inchiesta, approvate dalla Commissione consultiva, dal Consiglio superiore dei lavori pubblici, dal Consiglio di Stato e agli affidamenti dati, al riguardo, dall'onorevole ministro.

« Rubini ».

Comunicazioni del presidente.

PRESIDENTE annunzia che gli onorevoli Comandini, Sichel ed altri e Alessio Giulio hanno presentato proposte di legge di loro iniziativa.

Sull'ordine del giorno.

CARDANI, domanda quando si potranno svolgere le interpellanze relative alle agitazioni agrarie in provincia di Parma.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, osserva che, perdurando le agitazioni, sarà bene rimandare lo svolgimento di queste interpellanze onde aver modo di fare una discussione obiettiva e serena.

CARDANI consente nel pensiero dell'on. Giolitti, augurandosi che il ritardo possa essere solamente di pochi giorni.

BISSOLATI accetta il rinvio di questa discussione purchè sia di pochi giorni, parendogli che il Parlamento debba interloquire in una questione di così grave importanza.

NICCOLINI si unisce alle dichiarazioni degli onorevoli Comandini e Bissolati.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, ripete che, in questo momento, una discussione intorno a questo argomento gli sembra inopportuna; ma crede che si potrà fare, come ha già detto, fra brevissimi giorni.

La seduta termina alle 19.15.

DIARIO ESTERO

La terza Duma dell'Impero Russo sta discutendo con molta alacrità i bilanci dei vari dicasteri, ed occorre dire che, terminata la opposizione sistematica ai progetti del Governo che provocarono lo scioglimento delle due precedenti Dume, la situazione finanziaria e militare del vasto Impero procede a grandi passi verso il suo regolare assetto.

Nella seduta di sabato notte la Duma si occupò del bilancio del Ministero dell'interno, ed approvò con qualche modificazione una mozione presentata dalla Commissione del bilancio, la quale dichiara necessaria la riduzione del numero dei membri del Consiglio dei ministri, la soppressione del Consiglio di statistica, la riorganizzazione del comitato centrale di statistica, la riforma e regolamento della censura, la presentazione alla Duma di un progetto di legge relativo alla modificazione del diritto di voto per la nobiltà e la delimitazione delle competenze dei marescialli della nobiltà.

Kishanowski, aggiunto del ministro dell'interno, dichiarò che il ristabilimento del voto della nobiltà nelle Provincie dell'ovest gli sembrava prematuro. L'abolizione dell'Amministrazione autonoma della nobiltà venne decisa nel 1863 in seguito alla insurrezione che aveva avuto origine specialmente nella nobiltà.

« Certamente i tempi sono cambiati, egli disse, ma l'esperienza del passato lascia sussistere il timore che l'intera Amministrazione della regione polacca si unisca, in seguito a queste misure, per passare nelle mani della nobiltà polacca. Un fatto in appoggio a questa tesi è che nelle elezioni per la prima Duma come pel consiglio dell'Impero non un solo deputato russo è stato eletto in quel Governo. Il Governo è convinto d'altronde che si tratta di uno stato di cose passeggiero e tra qualche anno sarà possibile ristabilire il voto alla nobiltà. Per ora sarebbe prematuro ed imprudente ».

Relativamente alla creazione di zemstvos nelle Provincie dell'ovest, l'oratore dichiarò che il Governo non mancherà di presentare alla Duma un progetto in questo senso, poichè la questione è matura per la discussione.

* * *

I giornali belgi hanno informazioni, che dicono *precise*, sulle trattative fra i Gabinetti di Londra e di Bruxelles, relative alla situazione del Congo quando sarà divenuta colonia belga. Il Governo belga si sarebbe dichiarato pronto, in caso d'annessione, a sopprimere progressivamente il lavoro forzato ed il trasporto obbligatorio, a generalizzare, nella misura possibile, il pagamento delle imposte in danaro, a estendere considerevolmente la proprietà indigena, ad assicurare infine la completa indipendenza dei giudici. In quanto concerne la libertà di commercio, l'Inghilterra domanda l'applicazione integrale dei principî fissati dall'Atto di Berlino, mentre il Belgio sostiene che il regime delle concessioni non è in contraddizione con quest'Atto. Prima di negoziare con l'Inghilterra, il Governo belga ha avuto cura di sentire tutte le Potenze firmatarie dell'Atto di Berlino sulla politica ch'esso conta di seguire al Congo, e sui punti che formano l'oggetto della conversazione diplomatica con l'Inghilterra.

* * *

La notizia data dal *Daily Telegraph*, di un *ultimatum* spedito dalla Francia alla Turchia, circa il noto conflitto per le miniere di Eraclea, viene recisamente smentita dai giornali francesi, i quali la dichiarano priva di fondamento. Le trattative fra i due Governi proseguono ancora, però lentamente, e tale lentezza è spiegata da un dispaccio che da Costantinopoli riceve *l'Indépendance Belge*, così concepito:

« In presenza delle esigenze della Francia e dell'impossibilità materiale di trovare in un momento di crisi come questo i fondi necessari per il riscatto del porto di Zarguldak e delle miniere della Società francese, il Governo turco ha deciso di abbandonare il riscatto, e ciò ha prodotto una *detente* con l'ambasciatore di Francia. Da quarant'otto ore si sta in trattative per arrivare ad una soluzione e si attende un regolamento definitivo dell'irritante questione.

« Il Governo ottomano riconoscerà l'esistenza legale della *Société française* di Eraclea, come pure la regolarità del trapasso delle miniere di carbone che essa sfrutta in quel bacino. E questo è quanto appunto desidera la società, e quando questo patto sarà compiuto il mercato parigino potrà rispondere di nuovo ai bisogni del Governo ottomano ».

* * *

Si telegrafa da New-York, 16, che gli Stati di California, Montana, Dakota Settentrionale, Oregon e Washington hanno deciso di presentare la candidatura del segretario di Stato Taft alla presidenza della Confederazione.

I delegati repubblicani del Texas sono stati incaricati di lanciare e sostenere alla Convenzione repubblicana di Chicago la candidatura di Taft per le prossime elezioni alla presidenza degli Stati Uniti, con piena libertà di sostenere la rielezione di Roosevelt, se ciò fosse necessario nell'interesse del partito.

Lo stesso senatore Crans, che è alla testa del movimento contro la candidatura Taft, riconosce però che questi sarà eletto al primo scrutinio.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Le LL. MM. il Re e la Regina visitarono l'altro ieri, a Villa Medici, l'Esposizione annuale dei lavori compiuti dai giovani pensionarî dell'Accademia di Francia, che oggi verrà inaugurata.

Ricevettero i Sovrani S. E. l'ambasciatore Barrère, il direttore dell'Accademia Carolus Duran e il corpo insegnante.

Le LL. MM. si trattennero a lungo nella splendida sede dell'Accademia, ammirando le produzioni dell'ingegno di numerosi eletti giovani ed assistendo ad un concerto musicale eseguito pure dai pensionarî.

S. M. il Re ha ricevuto nella giornata di sabato, in udienza privata, il prof. Baldacci, dell'Università di Palermo e chiaro studioso delle questioni orientali; il prof. comm. Guido Cora, delegato ufficiale al Congresso polare internazionale che si terrà prossimamente a Bruxelles; e il prof. comm. Tonelli, rettore della R. Università di Roma, unitamente ad una rappresentanza della Cassa universitaria di sovvenzioni « Umberto I ».

S. A. R. la Duchessa d'Aosta, proveniente da Massaua, è giunta a Suez ieri l'altro, da dove ha proseguito pel Cairo.

S. A. R. la Principessa Laetitia si recò, l'altro ieri, a visitare il magazzino delle industrie femminili italiane, in Roma, a via Minghetti.

Ricevettero l'augusta signora la contessa Taverna, presidente del Consiglio direttivo della benemerita istituzione, e parecchie signore patronesse.

I numerosi lavori esposti e quelli scelti per una prossima esposizione a Londra furono ammirati e lodati da S. A. R., che ebbe pure parole di plauso per le egregie gentildonne che sovraintendono all'andamento dei lavori e per la modesta e operosa classe lavoratrice.

Nella diplomazia. — Il ministro d'Italia presso il Re di Portogallo, marchese Paolucci de Calboli, offrì l'altra sera, nella splendida sede della legazione d'Italia in Lisbona, un banchetto in onore dei delegati alla Conferenza telegrafica internazionale, al quale intervennero anche i ministri degli esteri e dei lavori pubblici.

In Campidoglio. — Il Consiglio comunale di Roma è convocato in seduta pubblica per questa sera alle ore 21.

Il " Granatiere „ a Roma. — La R. nave *Granatiere* forma l'attrattiva più forte per il pubblico di Roma. Ieri l'andirivieni a Ripagrande fu immenso, siffatto che nacque persino qualche po' di confusione e di disordine.

Le visite a bordo compiute da rappresentanze di associazioni, da autorità locali, ecc., continuarono, ininterrotte, nella giornata d'ieri. I preparativi per la solenne cerimonia della consegna della bandiera di guerra alla nave, da parte dei reggimenti granatieri di Sardegna, del presidio di Roma, sono proceduti alacremente.

Mentre la *Gazzetta* va in macchina la cerimonia va svolgendosi fra immenso concorso, onorata dalla presenza di S. M il Re. Ne diremo domani.

All'Associazione della stampa. — La tradizionale festa pei bambini dei soci riuscì, ieri, alla nostra Associazione animatissima ed i vispi ed allegri numerosissimi bambini si divertirono un mondo danzando allegramente, rincorrendosi sul bellissimo terrazzo, con i giuocattoli loro regalati dall'Associazione per il tramite di due gentili signore.

La geniale festa si protrasse fino a sera sempre animatissima.

Le feste sportive di Roma. — Venne definitivamente compilato il programma delle feste sportive, floreali, d'illuminazione, ecc., che si terranno in Roma per iniziativa dell'Istituto nazionale per l'educazione fisica e della Società pel movimento dei forestieri. È il seguente:

28 maggio — Feste a Tivoli: alle 10 del mattino gare di tuffo, di water-polo e di salvataggio sull'Aniene; alle ore 16 grande festa floreale; alle ore 21 illuminazione delle cascate e del Monte Catillo.

30 maggio — Grande festa floreale a villa Corsini sul Gianicolo. Nella storica villa si svolgeranno gare nazionali di scherma, di lotta giapponese e classica, di atletica. Nella villa saranno costruiti fra le piante e i fiori eleganti chioschi con concerti, cinematografi, danze caratteristiche, rappresentazioni, sorprese, curiosità, ecc. Biglietto d'ingresso una lira.

31 maggio — Grande festa sul lago di Albano. Dalle 9 alle 12 gare nazionali di nuoto, dalle 15.30 alle 19 regate nazionali, gare di water-polo e feste d'acqua. Alle ore 21 illuminazione fantastica del Monte Cave e colline Laziali.

1 giugno — Festa notturna nella zona archeologica, con interessantissime ricostruzioni luminose della Roma Imperiale.

3 giugno — Grande giornata sportiva di chiusura a villa Umberto I. Innanzi alle Loro Maestà che il Comitato spera onoreranno di loro presenza le gare, verranno eseguite le gare finali di foot-ball, di ciclismo, di podismo, con steeple-chase podistico, vi sarà l'arrivo della corsa Maratona e verranno eseguiti dalle squadre ginnastiche vincitrici del concorso metodico, esercizi a tema libero.

Le squadre che avranno partecipato al concorso metodico sfileranno poi innanzi ai Reali, insieme alle squadre ginnastiche delle scuole di Roma; avrà luogo quindi la premiazione, che sarà chiusa da una lanciata di colombi viaggiatori.

È ormai accertato che per le feste organizzate dalla Società vi sarà nel programma un numero veramente sensazionale. Verrà a Roma Leone Delagrange, lo *sportman* ardito che se non è precisamente l'inventore dell'aereoplano è il più fervente apostolo, il più audace e fortunato applicatore del principio dell'aviazione.

Leone Delagrange farà cinque o sei esperimenti col suo aereopiano nella splendida piazza d'armi ai Prati di Castello e tutti i possessori delle tessere di riduzione ferroviaria del 75 0[0 avranno facilitazioni per assistere a questo spettacolo sensazionale, alla lotta di un uomo audace contro gli elementi, di un uomo che con la genialità degli adattamenti di un apparecchio e con la grande audacia nell'arrischiarne la condotta e le prove, seppe trarne tale un partito da aprir l'adito alle più sicure speranze nella risoluzione del problema arduo della navigazione aerea.

Le esperienze di Leone Delagrange a Roma costituiranno uno dei numeri più importanti del ricco programma di feste sportive luminose e floreali di fine maggio che avranno luogo in Roma.

Una « garden-party » è fissata pel 26 maggio al giardino del lago a villa Umberto I. Novelli vi reciterà qualcuno dei suoi monologhi.

A tutte le feste potranno assistere gratuitamente tutti i possessori della tessera di ribasso ferroviario del 75 per cento.

*** Da ieri, come già fu annunziato, incominciarono a decorrere le riduzioni ferroviarie del 75 per cento per Roma pei viaggiatori provenienti dall'estero.

Per l'interno del Regno i biglietti ridotti saranno messi in vendita in tutte le stazioni il giorno 22 corrente e la vendita cesserà il 2 giugno p. v.

Scosse di terremoto. — Da Firenze il padre Stiattesi, dell'osservatorio di Quarto, comunica che iersera alle 10 34 è cominciata una registrazione di un terremoto non molto lontano, durato oltre mezz'ora, che ha raggiunto 11 millimetri di ampiezza ai pendoli orizzontali.

Veterani 1848-70. — Per domenica 24 corrente avrà luogo l'adunanza del Comizio centrale romano dei veterani 1848-70.

Il locale della riunione è quello della Società dei reduci dalle patrie battaglie in piazza Posta Vecchia.

Associazione pel movimento dei forestieri. — Un comunicato della benemerita Associazione reca che il magnifico e grandioso piroscafo inglese *Vectis*, della Peninsular e Oriental Company, il quale compie i viaggi di piacere e di crociera in tutto il mondo, giunse nel porto di Livorno (Italia) il giorno 13 corrente, avendo a bordo un numero considerevole di turisti inglesi.

L'Associazione nazionale italiana pel movimento dei forestieri preparò festose accoglienze agli ospiti graditi, i quali, da alcuni componenti l'Associazione stessa, furono anche accompagnati a fare una gita attraverso la città della quale ammirarono i monumenti, i bellissimi stabilimenti e la magnifica passeggiata lungo il mare.

Nell'atto di lasciar Livorno gli egregi turisti inglesi ringraziarono sentitamente l'Associazione dei forestieri per il cortese e affettuoso ricevimento avuto.

Elezione politica. — *Collegio di Castelnuovo nei Monti.* — Risultato definitivo — Iscritti 4679 — Votanti 3440 — Micheli ebbe voti 1916; Laghi 1401 — Schede nulle, disperse e bianche 123.

Poste italiane all'estero. — Il 16 corrente è stato aperto a Smirne l'ufficio postale italiano. La colonia nostra n'era festante.

Al Corea. — Il successo grandissimo riportato domenica scorsa dall'insigne direttore d'orchestra Willelm Mengelberg attrasse ieri all'Anfiteatro Corea un pubblico numeroso, elegante ed [illegible] M. la Regina madre con S. A. R. la Principessa Laetitia. Le Auguste signore, accolte dal suono dell'inno Reale e da vivi applausi, giunsero al Corea prima che incominciasse il concerto e vi si trattennero fino al termine, unendo le loro felicitazioni agli entusiastici applausi del pubblico.

E questi applausi erano ben meritati, perchè rare volte si è assistito ad una più perfetta direzione ed esecuzione delle magistrali creazioni orchestrali che erano in programma.

La sinfonia n. 6 (pastorale) di Beethoven, il poema sinfonico *Morte e Trasfigurazione* dello Strauss e la sinfonia n. 6 (patetica) del Tschaïkowsky, sotto la bacchetta dell'illustre maestro Mengelberg, furono gustate in tutta la loro bellezza, perchè eseguite dalla valente orchestra municipale con colorito ed espressione mirabili.

Terminato il concerto, fra i grandi applausi, la colonia olandese di Roma offrì al Mengelberg una grande corona d'alloro.

Domenica prossima il 21° concerto sarà diretto dal chiarissimo maestro Edoardo Mascheroni.

Nelle riviste. — Il n. 4 del corrente anno della *Nuova rassegna di letterature moderne*, contiene: *Veionio* di Giovanni Pascoli, nella traduzione dal latino di Odoardo Gori, *A proposito del convegno dei classicisti a Milano* di Aldo Sorani, *Leggendo Giulio Renard!* di B. Cremieux, poeti spagnuoli (Gabriel y Galan) di Josè Sànchez Rojas, dai *Ricordi di fanciullezza e gioventù* di Miguel de Unamuno, la continuazione del dialogo filosofico-amoroso *Asclepigenia* di Juan Valera, *La giovine letteratura ispano-americana* di Manuel Ugarte, *Momento di sincerità* (note critiche) di Josè Fabio Garnier, *Don Victor Balaguer* e *Los Pirinèus* di E. Portal, uno studio su *La letteratura nel Portogallo* di L. Zuccaro, *Florica e Carlo XII* di Pier Emilio Bosi. *Il romanticismo del Klopstock* di Edoardo Benvenuti, due novelle l'una di Cristo Cristo Vassili, *Invincibile speranza*, l'altra di Simo Matuvalj, *Notte piovosa*, un poemetto in prosa di Silvije Kranjcevic, *L'ultimo brindisi di Annibale*, varie piccole composizioni di R. Katalinic-Jeretov.

Dell'opera letteraria di Drachmann, poeta danese, parlano R. Luzi e Charles Kjeruft nella traduzione di Thyra Marstrand e della letteratura albanese contemporanea Giuseppe Schirò.

Il numero suddetto della *Nuova rassegna* contiene inoltre parecchie belle liriche delle varie letterature e le solite rubriche dedicate alle notizie e commenti e alla bibliografia delle letterature stesse.

Navi estere. — Il 16 corr. sono giunte a Siracusa le corazzate inglesi *Diana* e *Goliath*.

Movimento commerciale. — Il giorno 15 corrente furono caricati a Genova 998 carri, di cui 433 di carbone pel commercio e 60 per l'Amministrazione ferroviaria; a Venezia 374, di cui 150 di carbone pel commercio e 63 per l'Amministrazione ferroviaria; a Savona 282, di cui 170 di carbone pel commercio e 42 per l'Amministrazione ferroviaria; a Livorno 188, di cui 68 pel commercio e 38 per l'Amministrazione ferroviaria; e a Spezia 47, di cui 41 di carbone pel commercio e 4 per l'Amministrazione ferroviaria.

Marina militare. — Ieri sono giunte a Venezia le RR. navi *Vettor Pisani, Emanuele Filiberto, Saint Bon* ed *Urania*, della squadra del Mediterraneo, al comando del contrammiraglio Rocca Rey.

Le navi si sono ormeggiate tutte nel bacino di San Marco

Marina mercantile. — Il *Mendoza*, del Lloyd italiano, è partito da Buenos Aires per Genova e scali intermedi. — L'*Argentina*, della Veloce, ha transitato da Teneriffa per Genova il 16 corr. — Da Bombay è partito per l'Italia il *Levanzo*, della N. G. I. — Il *Toscana*, della Società « Italia », ha proseguito da Teneriffa per Genova.

ESTERO.

Lo sviluppo dell'automobilismo. — Il *Daily Consular and Trade Reports* pubblica alcune infor-

mazioni sul commercio degli automobili in parecchi Stati d'Europa, che è prezzo dell'opera riassumere

L'importazione degli automobili in Russia aumenta con grande rapidità; nel 1902 furono importate 35 vetture, 59 nel 1903, 100 nel 1904, 111 nel 1905 e 242 nel 1906.

Nei primi mesi del 1907 furono importate 257 vetture, cioè in un solo semestre ne furono importate più che in tutto l'anno precedente.

L'esposizione di automobili che sta per essere aperta a Pietroburgo dimostra quanta importanza abbia per questa industria il mercato russo.

In Francia, durante il 1907, il commercio degli automobili fu molto prospero.

L'esportazione nel 1907, paragonata a quella del 1906, dà un aumento di dollari 1,461,508; questo aumento è alquanto inferiore a quello del 1906 rispetto all'anno precedente, che fu di 2,433,250 dollari; questa diminuzione deve attribuirsi al colpo ricevuto dall'industria automobilistica francese per il rapido sviluppo della stessa industria negli altri paesi.

L'Inghilterra continua ancora ad assorbire la più gran parte della manifattura automobilistica francese, oltre il 40 per cento dell'esportazione francese; e cioè 11,759,800 dollari va in Inghilterra. L'importazione in Francia di automobili inglesi ha un valore di dollari 89,932.

Il commercio automobilistico prospera anche nel Granducato di Baden. Il primo giorno dell'anno in corso vi erano nel Baden 843 motocicli e 722 automobili, mentre l'anno scorso erano rispettivamente 596 e 521; sono quindi cresciuti del 40 per cento. Molte ordinazioni erano anche in corso di esecuzione.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 16. — Il generale Liautey, comandante della guarnigione di Orano, è stato nominato alto commissario del Governo francese nella regione della frontiera marocchina.

GRAZ, 16. — Oggi dovendosi conferire la laurea ad uno studente cattolico, il deputato cristiano sociale Hagenhofer con 150 contadini si è recato all'Università

Gli studenti nazionali tedeschi gli hanno voluto impedire l'ingresso.

È scoppiato un grave tumulto; la polizia ha dovuto intervenire. Quattro studenti nazionali, tre clericali ed alcuni contadini sono rimasti feriti.

L'ordine finalmente è stato ristabilito, ma il conferimento della laurea è stato rimandato,

VIENNA, 16. — È avvenuto un conflitto tra gli studenti clericali e quelli nazionali. Questi volevano prendere d'assalto il *club* dei clericali,

La polizia è intervenuta ed ha ristabilito l'ordine.

VIENNA, 16. — L'Imperatore ha ricevuto l'ambasciatore di Francia che gli ha espresso augurî pel suo giubileo in nome del presidente della Repubblica e del suo Governo.

PIETROBURGO, 16. — Alla stazione di Voronez quindici suore di un vicino convento, recatesi a cercar legna da ardere, si erano riparate dalla pioggia sotto i vagoni di un treno merci. Il treno, essendosi improvvisamente messo in movimento, schiacciò la maggior parte delle suore, riducendone i corpi in brandelli.

PIETROBURGO, 16. — Nel cantiere di Kreyton è stato oggi varato l'*Alligator*, il più grande battello sottomarino della flotta russa.

BUDAPEST, 16. — *Camera dei deputati.* — [illegible] del Ministro dell'Interno, si intraprende la discussione del bilancio del Ministero del commercio.

PARIGI, 16. — L'ammiraglio Philibert telegrafa che la mahalla di El Bagdadi è stata fermata a Nenchra er Remba da frazioni ostili della tribù dei Cherara. È probabile che avvenga un combattimento,

L'assembramento segnalato alla Kasbah di Sidi Aissa nei dintorni di Safi sarebbe di alcune centinaia di uomini. La situazione in città è buona.

LISBONA, 17. — *Camera dei deputati.* — Il presidente del Consiglio, ammiraglio Ferreira do Amaral, dichiara che desidera governare d'accordo col Parlamento e che vuol farsi di ciascun deputato un amico, ma che non vuol formare affatto un partito.

CORFÙ, 17. — Iersera trentadue briganti, che agivano per ordine del Comitato albanese, attaccarono Santi Quaranta, tagliarono i fili telegrafici, svaligiarono completamente le Agenzie di navigazione, l'ufficio postale turco e tutti i negozi importanti e ferirono alcune persone.

Il panico regna in città

LISBONA, 17. — Il ministro delle finanze ha presentato alla Camera dei deputati il bilancio 1908-1909.

L'ammontare totale delle entrate è di 70,457,828,852 reis; il totale delle spese è di 71,808,940,384 reis.

Ne risulta un disavanzo di 1,351,111,532 reis, inferiore di 270,585,206 reis a quello del 1907.

CORFU' 17. — Si conferma l'attacco di Santi Quaranta da parte di 32 briganti, che svaligiarono molti negozi, l'ufficio postale turco, l'agenzia della Navigazione greca e l'agenzia della Navigazione generale italiana.

L'agenzia della Società « Puglia » sfuggì al saccheggio.

Le autorità di Janina hanno ordinato l'invio di forze militari a Santi Quaranta.

ATENE, 17. — Si ha da Janina: Nell'attacco a Santi Quaranta da parte di una banda di briganti turco-albanesi fu saccheggiata l'agenzia della Compagnia di navigazione greca Macdowal. Gli abitanti, in preda al panico, si rifugiarono a bordo delle navi.

Il console di Grecia a Janina ha protestato presso il Valì, domandando protezione per i sudditi e gli interessi greci.

LISBONA, 17. — Circa novecento persone che occupano in Oporto una situazione eminente sono giunte con treno speciale a Lisbona per presentare i loro omaggi al Re Manuel. Questa manifestazione però è priva di qualunque carattere di partito perchè le persone giunte da Oporto appartengono a tutte le gradazioni monarchiche.

Due ministri, membri della Camera dei Pari e deputati rappresentanti di Oporto si sono uniti alla Deputazione che si è recata al palazzo Reale in vetture.

Una gran folla composta di parecchie migliaia di persone la ha acclamata entusiasticamente.

SIMLA, 17. — Una colonna inglese ha sloggiato il nemico dalla gola di Kha-pah: il capitano del genio Rich è rimasto ferito nel combattimento.

I molmans durante un violento uragano hanno attaccato accanitamente di notte tempo per alcune ore il posto inglese di Dewazagai. Il 12° reggimento del Pendjab ha subito gravi perdite. Le perdite degli inglesi ascendono a due ufficiali indigeni e sette soldati uccisi ed un ufficiale indigeno e ventitre soldati feriti. Il nemico ha avuto molti morti.

PIETROBURGO, 17. — La Commissione del bilancio della Duma, dopo lunga discussione, si è dichiarata contraria al credito di 11 milioni di rubli chiesto per la costruzione di nuove corazzate.

Una Commissione mista composta di membri della Commissione del bilancio, di membri del Consiglio dell'Impero e di una Commissione temporanea speciale ha deciso con 20 voti contro 17 che siano subito iniziati i lavori per la costruzione della ferrovia dell'Amour ritenuta necessaria dal punto di vista militare come dal [illegible]

[illegible] Oporto è stata ricevuta nel pomeriggio dal Re. Il conte Samodaes, promo-

tore della manifestazione, ha letto un messaggio. Il Re ha ringraziato ed ha promesso di visitare presto Oporto.

La folla numerosa fra cui si trovavano molte signore ha fatto ai componenti della Commissione una calorosa ovazione.

Il conte Samodaes ringraziando ha detto: Tra Lisbona ed Oporto non vi è che una rivalità ed è quella di dimostrare quale di queste due città sia più affezionata al Re.

Il Re Manuel e la Regina Amelia, acclamati dalla folla, si sono affacciati due volte al balcone del palazzo. Indi il Re ha chiesto che si facesse silenzio ed ha gridato *Viva Oporto!*

COLOMB BECAR, 17. — Uno dei luogotenenti rimasti feriti nel combattimento del 13 corrente nel palmeto è morto oggi.

PARIGI, 17. — Oggi hanno avuto luogo le elezioni pel Consiglio generale della Senna. Su 22 seggi si sono avuti 13 risultati definitivi e 9 ballottaggi.

Gli eletti sono otto radicali socialisti, un socialista unificato un socialista indipendente, un progressista e due nazionalisti conservatori.

I candidati prevalenti nei ballottaggi sono 4 socialisti unificati, 4 radicali e radicali socialisti ed un nazionalista.

I radicali perdono un seggio e ne guadagnano un altro.

LONDRA, 17. — Secondo un telegramma da Simla ricevuto dal vicerè dell'India in data del 16 corrente, ventisette soldati del corpo di spedizione inglese contro i Mohmands, sarebbero morti di colera.

LONDRA, 18. — Sono giunti una cinquantina di borgomastri di città tedesche, i quali si tratterranno una settimana nella capitale inglese per visitarne le principali attrattive e tra le altre, l'Esposizione franco-britannica.

TOKIO, 18. — Hanno avuto luogo le elezioni legislative. I candidati favorevoli al Governo sono riusciti con una notevole maggioranza.

PARIGI, 18. — Il *Petit Parisien* dice che, salvo circostanze impreviste, la colonna del generale Vigy non si recherà più nell'ovest e nemmeno si avanzerà verso le oasi del Tafilalet.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 17 maggio 1908.

Il barometro è ridotto allo zero	0°
L'altezza della stazione è di metri	50.60
Barometro a mezzodì	761.26.
Umidità relativa a mezzodì	54.
Vento a mezzodì	S.
Stato del cielo a mezzodì	poco nuvolo
Termometro centigrado	massimo 29.0.
	minimo 15 3.
Pioggia in 24 ore	—

17 maggio 1908.

In Europa: pressione massima di 777 sul golfo di Guascogna; minima di 757 sulla Russia meridionale e settentrionale.

In Italia nelle 24 ore: barometro lievemente disceso al sud, salito altrove fino a 3 mm. in Val Padana; temperatura generalmente aumentata; leggere pioggie in Lombardia, Emilia e Romagne.

Barometro: minimo di 764 sul medio Tirreno, massimo di 769 in Val Padana.

Probabilità: venti deboli o moderati prevalentemente settentrionali; tempo generalmente buono.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 17 maggio 1908

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore	
			Massima	Minima
Porto Maurizio	sereno	calmo	22 0	18 0
Genova	sereno	legg. mosso	24 7	19 5
Spezia	sereno	mosso	27 8	17 4
Cuneo	3/4 coperto	—	22 9	14 2
Torino	sereno	—	22 5	11 8
Alessandria	sereno	—	21 0	11 3
Novara	sereno	—	25 4	14 2
Domodossola	sereno	—	25 0	8 4
Pavia	coperto	—	20 8	9 4
Milano	1/2 coperto	—	22 4	13 8
Como	sereno	—	24 5	14 2
Sondrio	sereno	—	23 9	11 5
Bergamo	1/2 coperto	—	18 8	14 0
Brescia	1/2 coperto	—	22 7	15 0
Cremona	3/4 coperto	—	23 2	14 9
Mantova	sereno	—	23 2	15 0
Verona	sereno	—	25 1	15 7
Belluno	sereno	—	25 0	12 0
Udine	1/2 coperto	—	25 2	16 3
Treviso	3/4 coperto	—	26 9	17 6
Venezia	coperto	legg. mosso	23 6	17 7
Padova	3/4 coperto	—	24 1	17 6
Rovigo	coperto	—	19 0	10 3
Piacenza	coperto	—	21 9	13 0
Parma	coperto	—	24 7	14 1
Reggio Emilia	3/4 coperto	—	23 6	13 8
Modena	coperto	—	24 1	15 9
Ferrara	1/2 coperto	—	24 0	15 9
Bologna	1/2 coperto	—	22 8	16 0
Ravenna	3/4 coperto	—	22 6	13 4
Forlì	1/2 coperto	—	24 6	17 0
Pesaro	3/4 coperto	mosso	21 4	12 6
Ancona	1/2 coperto	legg. mosso	22 0	13 0
Urbino	3/4 coperto	—	22 2	14 7
Macerata	1/2 coperto	—	26 8	14 4
Ascoli Piceno	sereno	—	27 5	17 0
Perugia	sereno	—	29 9	16 4
Camerino	sereno	—	25 5	13 3
Lucca	3/4 coperto	—	24 0	16 8
Pisa	1/4 coperto	—	27 7	14 5
Livorno	1/2 coperto	mosso	25 0	18 0
Firenze	1/2 coperto	—	28 8	20 2
Arezzo	1/2 coperto	—	30 2	18 8
Siena	1/4 coperto	—	27 8	18 2
Grosseto	—	—	—	—
Roma	sereno	—	29 7	15 3
Teramo	sereno	—	28 4	15 0
Chieti	sereno	—	23 6	14 2
Aquila	sereno	—	26 9	15 0
Agnone	sereno	—	27 8	13 2
Foggia	3/4 coperto	—	29 8	18 0
Bari	3/4 coperto	calmo	21 0	17 0
Lecce	3/4 coperto	-	30 2	16 0
Caserta	3/4 coperto	—	31 6	16 5
Napoli	3/4 coperto	calmo	28 8	20 2
Benevento	coperto	—	30 4	12 3
Avellino	1/2 coperto	—	25 8	19 5
Caggiano	1/2 coperto	—	26 4	17 6
Potenza	coperto	—	26 2	17 1
Cosenza	1/2 coperto	—	32 2	17 2
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	sereno	calmo	28 0	16 0
Trapani	coperto	calmo	29 9	18 9
Palermo	nebbioso	calmo	33 0	13 3
Porto Empedocle	1/4 coperto	calmo	25 5	18 5
Caltanissetta	sereno	—	26 0	19 0
Messina	sereno	calmo	27 6	16 6
Catania	1/4 coperto	calmo	26 7	17 5
Siracusa	1/4 coperto	calmo	24 0	18 0
Cagliari	sereno	calmo	26 0	13 0
Sassari	sereno	—	25 2	13 1

Direttore G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *gerente responsabile.*